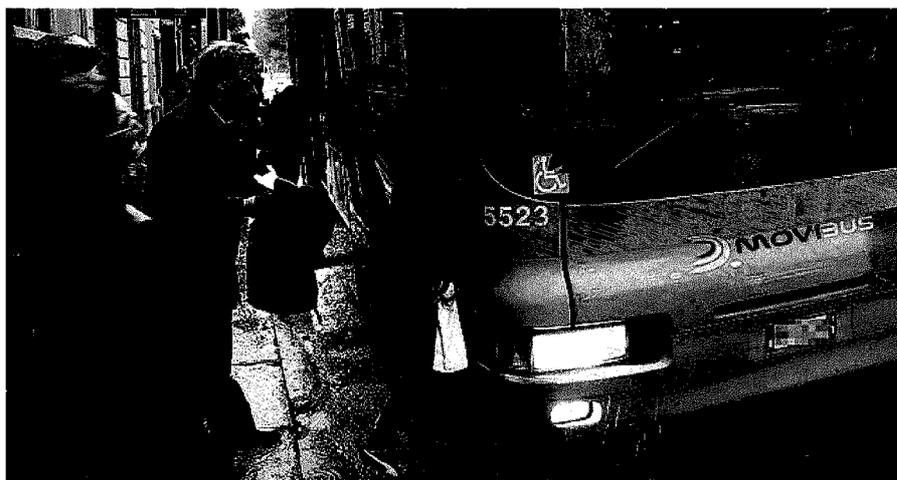


Capolinea Movibus a Milano I pendolari: «Centinaio, alza la voce»

GERVASI ■ All'interno

Capolinea Movibus di Cadorna «Centinaio si faccia sentire»

I pendolari legnanesi chiamano in causa il sindaco



La lettera a IL GIORNO.it

Leggendo gli svariati articoli e commenti relativi all'arretramento del capolinea delle corse autostradali z602, z603 e z617 a Milano Cadorna e/o Lampugnano animando nelle ultime settimane il dibattito fra sindaci e pendolari dell'Alto Milanese, tutto questo gran dibattito: ovvero l'attuale Giunta della Città del Carroccio. La questione merita molto più della scarsa attenzione sino ad oggi dimostrata dai rappresentanti istituzionali legnanesi, soprattutto in relazione all'elevato numero di pendolari che utilizzano quelle linee.

Luca Della Vedova

di DAVIDE GERVASI

- LEGNANO -

È UN SILENZIO assordante. Che fa discutere. E che non si capisce. Una scarsa attenzione, almeno apparente, è quella che sta dimostrando la Giunta guidata dal sindaco **Alberto Centinaio** in merito alla sempre più evidente intenzione della Città Metropolitana di voler "arretrare da Milano Cadorna e/o Lampugnano a Molino Dorino il capolinea delle corse autostradali z602, z603 e z617. Questo significa che per chi dovrà raggiungere il capoluogo lombardo in pullman dovrà prendere sia il bus che il metrò.

EBBENE, a differenza di altri suoi colleghi della zona, il primo cittadino della Città del Carroccio non si è ancora espresso in manie-

ra chiara e decisa su questa possibilità. E il perché non si è dato per ora a sapere. Si sa solo però che tutto questo silenzio sta facendo parecchio rumore, come dimostrano le vibranti parole degli am-

IL GRANDE ASSENTE?

«Gli altri primi cittadini hanno già protestato, quello capofila perché no?»

ministratori della pagina Facebook "Quelli della Stie... e della Movibus": «Sull'arretramento del capolinea se ne sta parlando oramai da settimane ma costatiamo purtroppo un grande assente in tutto questo dibattito, ovvero l'attuale Giunta di **Legnano**. Le maggiori cariche istituzionali di diversi Comuni nostri vicini di casa (Parabiago, San Vittore Olona,

IL PROGETTO CONTESTATO SPOSTARE IL TERMINAL DEI PULLMAN A MOLINO DORINO

Cerro Maggiore e Nerviano, ndr) hanno intrapreso uniti un percorso volto alla salvaguardia del servizio di trasporto pubblico celere verso il centro di Milano, ma **Legnano** sta dimostrando indifferenza. Chiediamo quindi che ascolti





il nostro grido di aiuto e si faccia promotore di iniziative a sostegno delle nostre istanze». A invitare l' "Albertone" Centinaio a unirsi alla "Battaglia del Cadorna" e anche il consigliere comunale **Stefano Quaglia**: «Non possiamo che auspicare che il fronte dei sindaci del nostro territorio a difesa dell'attuale capolinea si allarghi e vada a farsi sentire dal primo cittadino di Milano,

STEFANO QUAGLIA

«Pisapia non può interessarsi solo di chi usa i mezzi dell'Atm C'è anche l'area allargata

in Città metropolitana e in Regione Lombardia. E, perché no, anche a Roma, dal Governo». Il problema infatti è che sono tanti gli enti superiori interessati a questa decisione. E così, si sa, in questi casi la colpa non sarà poi mai di nessuno: «La vicenda è a dir poco kafkiana – spiega in merito Quaglia –. Movibus ha infatti dichiarato di essere a fianco dei pendolari e di voler mantenere il capolinea in piazzale Cadorna. Ma l'azienda deve eseguire poi gli ordini che arrivano dall'ente che finanzia il servizio, cioè la Città metropolitana di Milano che a sua volta sostiene di non avere le risorse per garantire il trasporto Movibus nei termini attuali a causa dei tagli da parte di Regione Lombardia».

INSOMMA, siamo di fronte a un caso emblematico di scarica barile di italica abitudine, dove a rimetterci alla fine sono i pendolari: «Ricordiamo al sindaco Giuliano Pisapia – conclude Quaglia – che non deve pensare solo all'Atm (la società pubblica di proprietà del Comune di Milano che amministra e gestisce il trasporto nel capoluogo lombardo, ndr) ma il diritto alla mobilità va garantito a tutti. Di sicuro gli introiti di Atm aumenterebbero obbligando chi arriva dall'Altomilanese a salire sulla metropolitana a Molino Dorino per raggiungere Milano, ma mi chiedo se sia questo il modo per agevolare lavoratori e studenti e disincentivare l'uso del mezzo privato».